



PROVINCIA DI PISTOIA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 480

Seduta del 22 DICEMBRE 2006

OGGETTO: PISCINA DI MONTALE (PT). CONCESSIONE. INDIRIZZI.

L'anno duemilasei, e questo giorno Ventidue del mese di Dicembre alle ore 10.25 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione

All'appello risultano presenti N. 20 Consiglieri ed assenti N. 5, come segue:

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
VENTURI GIANFRANCO		X	GUELFY ANTONIO		X
GIUNTI MARCO	X		LATTARI PAOLO ROBERTO	X	
BONACCHI GRAZIANO	X		BAGNOLI MARIO	X	
BONFANTI VALERIO	X		GONFIOTTI ALESSANDRO		X
CARDELLI CARLO	X		LAPENNA ALBERTO	X	
CIPRIANI DANIELE	X		NICCOLAI MARIO	X	
INNOCENTI CHIARA	X		PACI MARCELLO	X	
MANNELLI DANIELE	X		BARTOLINI SONIA	X	
MARTINELLI SILVANA		X	CECCARELLI SERAFINO	X	
NARDINI FRANCO	X		FRANCHINI ROBERTO	X	
SARTESCHI GIOVANNI	X		BETTINI MORENO	X	
BARDELLI RENZO		X	CAPPELLINI ROBERTO FABIO	X	
ROMITI GABRIELE	X				

Presiede il Sig. Marco Giunti in qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Dott. Rocco Lauletta incaricato della redazione del presente verbale

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della validità dell'adunanza, con l'assistenza degli scrutatori Sigg: Daniele Cipriani, Moreno Bettini e Serafino Ceccarelli

Passa poi alla trattazione del punto dell'ordine del giorno di cui all'oggetto.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 22 DICEMBRE 2006 N. 480

OGGETTO: PISCINA DI MONTALE (PT). CONCESSIONE. INDIRIZZI.

Il Consigliere Mannelli illustra l'argomento OMISSIS

Dopodiché sottopone alle determinazioni del Consiglio provinciale la seguente proposta di delibera predisposta, previa istruttoria, dall'Ingegnere Capo Ing. Alessandro Morelli Morelli con cui si propone quanto segue:

Vista la relazione del Presidente\Assessore allo Sport, come di seguito:

“ Nella seduta dello scorso 30 Giugno 2005, in occasione della presentazione del Regolamento di attuazione alla L.R. 3.1.2005, n.6, fu sottoposta al Consiglio Provinciale l'ipotesi interlocutoria di una possibile vendita della piscina pubblica di Montale.

La prospettiva dell'alienazione dell'impianto era stata valutata in considerazione dei fabbisogni di spese di investimento per interventi di manutenzione straordinaria da effettuare sull'immobile, valutabili in circa ottocentomila euro, divenuti indispensabili alla sua fruizione, e con l'intendimento di utilizzare l'entrata della vendita per il finanziamento di altri impianti sportivi.

Il Consiglio peraltro, in diverse occasioni, si è orientato, anche su richiesta del Comune di Montale, a cercare soluzioni alternative, esprimendo la preoccupazione che la vendita non potesse garantire nel tempo l'utilizzo attuale della piscina per l'avviamento allo sport, ed in particolare per l'utilizzo scolastico;

D'altro canto la finanziaria 2006, approvata con L. 266\2005 con l'individuazione del limite di aumento massimo dell'8% sulle spese di investimento degli Enti Locali, ed il mancato rifinanziamento della legge 23, che ci ha obbligato alla messa a norma degli istituti scolastici di competenza con proprie risorse, ha creato una situazione complessiva di tale gravità da non consentire un intervento diretto sull'impianto.

Per tutte le considerazioni esposte, si ritiene pertanto di dover presentare al Consiglio una nuova proposta, che riteniamo in grado di conciliare le diverse esigenze della conservazione del bene nel patrimonio della pubblica amministrazione e della possibilità di eseguire i lavori evitando investimenti diretti

L'operazione che abbiamo ritenuto utile e pertinente allo scopo è quella della concessione della gestione ad un soggetto privato che si accoli, oltre alle spese correnti inerenti alla conduzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, protratta nel tempo per una durata congrua e sufficiente ad ammortizzare i relativi costi.

Infatti la gestione da parte di soggetti privati, sperimentata da molti anni attraverso la concessione con procedure pubbliche, ha evidenziato nel tempo un incremento esponenziale dell'utenza, confortandoci sulla suddetta scelta in quanto idonea alla diffusione delle discipline natatorie nel proprio bacino di riferimento;

Il bene che intendiamo gestire in concessione è descritto nella allegata relazione del Dirigente del Servizio Patrimonio, Edilizia Scolastica e Sportiva, che evidenzia, tra l'altro, la presenza di un terreno annesso all'impianto, della superficie di mq. 4.500 circa, e con destinazione urbanistica in

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 22 DICEMBRE 2006 N. 480

parte a verde sportivo ed in parte a parcheggio pubblico; la stessa relazione individua e quantifica gli opportuni lavori di manutenzione straordinaria;

Ritenuto di individuare gli indirizzi che rappresenteranno la base per i provvedimenti connessi alla concessione a terzi dell'impianto, previa gara di evidenza pubblica, come di seguito:

- Sarà posto a carico del concessionario l'obbligo di mettere a disposizione delle scuole, nonché delle associazioni che svolgono attività riabilitativa e/o a carattere sanitario, a tariffe agevolate, in orario mattutino dei giorni scolastici dalle ore 8,30 alle ore 13,00, l'uso delle vasche compresa l'assistenza di legge ;
- Il concessionario , qualora ci siano richieste da parte di associazioni sportive affiliate al CONI o ad enti di promozione sportiva, deve riservare a suddetti soggetti un minimo di otto ore settimanali per lo svolgimento di gare e manifestazioni natatorie . Al fine di favorire le attività di promozione sportiva svolta da tali associazioni il Concessionario non potrà superare il valore delle tariffe annualmente stabilite dalla Giunta Provinciale. L'offerta di ulteriori ore oltre le otto da riservare alle società sportive con tariffa determinata dalla Provincia costituirà elemento di valutazione in sede di offerta;
- il concessionario dovrà accollarsi gli interventi di manutenzione straordinaria da eseguire entro un massimo di cinque anni, individuati dal competente Servizio Patrimonio, Edilizia Scolastica e Sportiva; assumerà inoltre tutti gli oneri di gestione, nonché tutti i lavori di manutenzione ordinaria e gli ulteriori lavori di manutenzione straordinaria per l'intera durata della concessione;
- il concessionario potrà presentare progetti per la realizzazione di impianti sportivi scoperti nell'area verde adiacente la piscina, di proprietà provinciale, nel rispetto degli strumenti urbanistici del Comune di Montale; impianti che rimarranno, a fine concessione, di proprietà della Provincia;
- i progetti esecutivi inerenti tutte le opere da eseguire dovranno essere preventivamente approvati dall'Amministrazione Provinciale, che si riserva inoltre il controllo e la verifica sull'impianto e sulla sua gestione;
- la concessione dovrà avvenire senza costo alcuno per la Provincia, e dovrà essere offerta dai concorrenti una durata della convenzione non superiore a 25 anni in relazione all'entità degli investimenti;
- ove il concessionario intenda, ai fini della realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria, valutati in €800.000 e descritti nella surrichiamata relazione, contrarre mutuo con Istituto di Credito autorizzato, la Provincia si renderà disponibile a garantirsi fideiussore del concessionario stesso nei confronti dell'istituto mutuante, come previsto all'art. 207, comma 3, D.lgs 267\2000, con possibilità di subentro nella posizione del concessionario, nel rispetto dell'art. 204 del D.lgs 267\2000 e secondo lo schema di convenzione allegato, che farà parte integrante del capitolato di gara;

Dato atto:

- che il provvedimento, in quanto atto di indirizzo, non necessita di parere di regolarità contabile;
- che la presente proposta è predisposta e formulata in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 22 DICEMBRE 2006 N. 480

Visto quanto sopra, esprimendo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta ai sensi dell'art.49, comma 1 Legge 18/10/2000, si propone al Consiglio Provinciale di deliberare:

- 1) Di procedere per la concessione a terzi della gestione della Piscina di Montale, di proprietà della Provincia di Pistoia. Tale concessione riguarderà la conduzione del servizio e dell'immobile, con i connessi oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso.
- 2) di approvare gli indirizzi generali ai fini dell'attuazione di quanto al punto 1), come individuati in narrativa, approvando altresì lo schema di convenzione per la costituzione di garanzia fideiussoria a favore di terzi, ove richiesta, per l'assunzione di mutuo destinato ai lavori da effettuare sull'opera, ai sensi dell'art. 207 del D.lgs 267\2000.
- 3) di demandare ai servizi competenti i relativi provvedimenti di attuazione.
- 4) di trasmettere, anche ai fini di cui sopra, l'atto ai Servizi Patrimonio, Edilizia Scolastica e Sportiva, Segreteria Generale, Contratti, Ragioneria, Economato.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs 267/2000, dall'Ingegnere Capo Ing. Alessandro Morelli Morelli

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla competente commissione consiliare nella seduta del 12/12/2006

Intervengono:

Consigliere	Paci	OMISSIS
Consigliere	Lattari	“
Consigliere	Cipriani	“
Consigliere	Cappellini	“
Consigliere	Romiti	“
Consigliere	Franchini	“
Presidente	Giunti	“
Consigliere	Mannelli	“

Nessun altro chiede di parlare

Escono i Consiglieri Bonacchi e Lapenna per cui sono presenti 18 consiglieri, assenti 6 ed è assente il Presidente Venturi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 22 DICEMBRE 2006 N. 480

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

A voti unanimi resi per alzata di mano
E parimenti unanime per l'immediata eseguibilità

DELIBERA

1. Di procedere per la concessione a terzi della gestione della Piscina di Montale, di proprietà della Provincia di Pistoia. Tale concessione riguarderà la conduzione del servizio e dell'immobile, con i connessi oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso.
2. di approvare gli indirizzi generali ai fini dell'attuazione di quanto al punto 1), come individuati in narrativa, approvando altresì lo schema di convenzione per la costituzione di garanzia fideiussoria a favore di terzi, ove richiesta, per l'assunzione di mutuo destinato ai lavori da effettuare sull'opera, ai sensi dell'art. 207 del D.lgs 267\2000.
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e con le forme dell'art. n. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.
4. Di trasmettere copia della deliberazione consiliare al Servizio Patrimonio, Edilizia Scolastica e Sportiva, all' Ufficio Contratti, al Servizio Ragioneria e Finanze, al Servizio Economato per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione, mediante pubblicazione sul sito INTERNET www.provincia.pistoia.it

Il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, ne proclama l'esito

Rientra il Consigliere Bonacchi per cui sono presenti 19 consiglieri, assenti 6 ed è assente il Presidente Venturi

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI GARANZIA FIDEIUSSORIA A FAVORE DI TERZI PER L'ASSUNZIONE DI MUTUO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PRESSO LA PISCINA DI MONTALE.

L'anno il giornodel mese di, in Pistoia, P.za S. Leone n. 1,

Tra:

Provincia di Pistoia.....

Società

Premesso e dato atto:

- che, con deliberazione n. ...in data il Consiglio Provinciale ha approvato in schema il presente atto;

- che la Provincia di Pistoia è proprietaria di una piscina coperta in comune di Montale, corredata di beni mobili, e di pertinenze esterne, per un valore complessivo stimato in € 2.000.000=

- che la gestione di tale struttura è stata aggiudicata, a seguito procedura di evidenza pubblica, alla Soc. con contratto Rep. n. in data, per la durata di ... anni a decorrere dal

- che detto rapporto contrattuale prevede, oltre agli oneri di gestione, l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, idonei a garantirne la piena efficienza entro un massimo di cinque anni dalla stipula del contratto di aggiudicazione;

- che il capitolato speciale d'appalto contemplava, all'art. ... la possibilità che la Provincia di Pistoia, in qualità di proprietario dell'immobile, si garantisse fideiussore del concessionario nei confronti dell'istituto mutuante, ai sensi dell'art. 207, comma 3, D.lgs 267\2000, nel caso in cui il concessionario intendesse, ai fini della realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria assunti, contrarre mutuo con Istituto di Credito autorizzato, entro l'ammontare massimo del quadro economico del progetto definitivo dei lavori stessi, e comunque entro l'importo massimo di € 800.000;

- che la Soc. ha presentato alla Provincia di Pistoia formale richiesta in data, al protocollo dell'Ente al n. in data affinché questa, in qualità di proprietario dell'immobile, si costituisca fideiussore per la Società stessa per l'importo di €, relativo al mutuo da contrarre ai fini della realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria di cui al succitato contratto, come risultano dalla relazione del Dirigente del Servizio Patrimonio, Edilizia Scolastica e Sportiva della Provincia, allegato alla deliberazione C.P. n.... del

- che tale importo è pari/inferiore a quello risultante dal quadro economico del progetto definitivo, come approvato da questa Amministrazione con determinazione del Dirigente pro-tempore del Servizio Patrimonio, Edilizia Scolastica e Sportiva n. in data

- che, con la stipula del contratto, la Soc. si è impegnata a riservare idonei spazi per le scuole e per la collettività, rispondenti alle esigenze del proprio territorio di riferimento, come contemplato all'art. del capitolato d'appalto;

- che, al termine del contratto, i lavori realizzati rimarranno nella piena ed esclusiva proprietà della Provincia di Pistoia, senza ulteriori oneri per la medesima;

- che, pertanto, con la stipula della presente convenzione si soddisfano tutte le condizioni individuate all'art. 207 del D.lgs 267\2001,

Convengono quanto appresso:

1) La Provincia di Pistoia si impegna a costituirsi fideiussore nei confronti della Soc. ai fini della stipula di contratto di mutuo dell'importo di €, alle seguenti condizioni:

- L'istituto mutuante dovrà essere individuato sulla base delle condizioni offerte, che dovranno risultare pari o migliori di quelle praticate alla Provincia a seguito della gara espletata per la provvista 2006 – 2008, delle quali il concessionario dichiara di aver preso visione, avendole acquisite in copia, con riferimento alla data di contrazione del mutuo passivo.
- il concessionario dovrà assumere a proprio carico tutte le spese (notarili, di bollo ecc.) connesse e conseguenti la stipula del contratto di mutuo.
- la durata del mutuo dovrà essere pari o inferiore a quella della concessione (anni).
- il contratto di mutuo dovrà prevedere che la sua erogazione sia possibile solo a seguito di presentazione dei singoli stati di avanzamento dei lavori, debitamente approvati con determinazione del Dirigente del Servizio Patrimonio della Provincia di Pistoia;
- il contratto medesimo dovrà prevedere, nel caso di rescissione anticipata del rapporto di concessione, la possibilità di subentro da parte della Provincia di Pistoia nella posizione debitoria del concessionario;
- il concessionario dovrà stipulare apposita fideiussione, per l'importo di a copertura di eventuali pregressi interessi di mora per ritardato pagamento in caso di rescissione del contratto di concessione e di subentro dell'Amministrazione Provinciale nella posizione del concessionario.
- le eventuali economie realizzate sui lavori da eseguire dovranno essere reinvestite per interventi di manutenzione straordinaria sulla struttura, da concordare con la Provincia di Pistoia.
- Il mutuo non potrà essere rinegoziabile oltre il termine durata del contratto di concessione .

Il concessionario sarà tenuto a consegnare alla Provincia di Pistoia copia autentica del contratto di mutuo stipulato.

Per la Provincia di Pistoia _____

Il Concessionario _____

Delibera C.P. n. 480 del 22.12.2006

TESTO RELATIVO AGLI OMISSIS

Si riporta di seguito la trascrizione integrale della registrazione della seduta, secondo quanto espresso negli interventi

Presidente Giunti

Manca l'assessore Mari, che sta arrivando, tuttavia in questo caso relatore era stato incaricato il Presidente della Commissione Mannelli, che ha facoltà di svolgere la propria relazione.

Consigliere Mannelli

Grazie signor Presidente. L'atto che è proposto all'attenzione del Consiglio Provinciale è la proposta di concessione della gestione ad un soggetto privato della piscina di Montale.

Nel corso degli ultimi anni la prospettiva dell'alienazione di questo bene era maturato a seguito del fatto che c'era la necessità di ingenti investimenti che poi la nostra struttura tecnica ha quantificato in circa 800 mila euro di interventi che sono, vi vado rapidamente ad elencare, sono interventi che prevedono interventi di manutenzione straordinaria, che prevedono il rifacimento del sistema di termoventilazione nella zona vasca negli spogliatoi, la demolizione ed il rifacimento del rivestimento della vasca grande e della vasca per bambini con adeguate impermeabilizzazione; l'innalzamento della vasca grande in modo da consentire la posa e nuove tubazioni di mandata e di un numero adeguato di bocchette di immissione al fondo; il rifacimento delle tubazioni di aspirazione per la parte accessibile all'esterno del corpo della vasca, il rifacimento della impermeabilizzazione della vasca di compenso, lo svuotamento ed il controllo e le eventuali riparazioni dei filtri, la realizzazione di una canalina di scolo di acque di lavaggio del piano vasca, la sostituzione di infissi deteriorati, il ripristino del calcestruzzo ove necessario e il rifacimento del manto di copertura del tetto.

Questi interventi che ammontano appunto, la stima ammonta a circa una spesa di 800 mila euro, erano diventati non più sostenibili dai bilanci del nostro ente della Provincia di Pistoia in relazione ad una serie di eventi. All'ingenza degli interventi dovuti al fatto che la piscina risale alla fine degli anni settanta e quindi siamo arrivati ad un momento della vita del bene, in cui è necessario fare interventi, in cui è necessario prevedere interventi particolarmente rilevanti.

Dalla scelta che la Provincia ha effettuato in conseguenza del mancato finanziamento con la finanziaria dello scorso anno della legge 23 per l'adeguamento degli edifici, la messa a norma degli edifici scolastici, di destinare risorse proprie dell'ente a questo capitolo di spesa, che ha impoverito evidentemente le capacità dell'ente di spendere altrove.

Tutto questo considerato, anche il Consiglio Provinciale e l'amministrazione avevano maturato la scelta di alienare il bene.

Riflessioni che sono state compiute anche all'interno del nostro Consiglio e poi sentito anche il comune di Montale, hanno fatto prospettare ipotesi diverse, ipotesi diverse, che tra l'altro tengono conto di impostazioni che il gruppo di Forza Italia ha avuto modo di esternare con una mozione, che è stata posta all'attenzione del Consiglio Provinciale, ma in particolare modo è stata discussa a livello della commissione competente, della seconda commissione consiliare.

Di fatto la preoccupazione principale era che la vendita di questo ente non potesse garantire nel tempo l'utilizzo del bene della piscina a beneficio dell'avviamento allo sport dei giovani a beneficio delle strutture scolastiche, che attualmente utilizzano in orario dei giorni feriali, dei giorni scolastici dell'impianto stesso. Pertanto è maturato un orientamento, che viene proposto alla approvazione ed alla discussione del Consiglio Provinciale stesso di concedere la gestione ad un soggetto privato per un lungo periodo di tempo; l'atto prevede un periodo massimo di 25 anni in conformità con quanto previsto dalle disposizioni normative, con l'impegno da parte di chi poi

abbia a gestire questo impianto per conto della Provincia, di farsi carico non solo delle spese di manutenzione ordinaria, ma anche delle spese di manutenzione straordinaria da effettuare, questi interventi che prima ho elencato per un ammontare stimato di circa 800 mila euro nel corso dei primi cinque anni di gestione l'impianto.

Evidentemente il contrattare quindi la possibilità di trovare un privato che si faccia carico delle spese di manutenzione nel corso dei primi cinque anni con la Provincia che offre la propria disponibilità, per la concessione di una fideiussione bancaria, essendo la Provincia comunque sempre proprietaria del bene evidentemente, viene addolcita dalla possibilità da parte del soggetto privato che dovrà farsi carico della gestione, di gestire poi questo bene per un periodo di tempo effettivamente di lungo termine, fino ad un massimo di 25 anni.

In particolare modo, la proposta prevede anche che ci siano delle condizioni per cui questa gestione non avvenga senza che la Provincia non tuteli quelli che sono gli interessi, che noi abbiamo ritenuto essere interessi pubblici.

Cioè a carico del concessionario è posto l'obbligo di concedere, mettere a disposizione delle scuole e delle associazioni che svolgono attività riabilitativa a carattere sanitario a tariffe agevolate in orario mattutino nei giorni scolastici dalle ore 8:30 e le 13:00 l'uso delle vasche. Questo è un emendamento che è stato inserito a seguito della discussione che è stata riaggiustata e ampliata a seguito della discussione che c'è stata nella commissione.

Il concessionario inoltre si assume l'onere di garantire un minimo di otto ore settimanali per lo svolgimento di gare e manifestazioni natatorie, qualora ci siano richieste da parte di associazioni sportive affiliate al Coni o ad enti di promozione sportiva.

Inoltre un criterio che garantirà un maggiore punteggio nella gara di assegnazione è il fatto che il concessionario si faccia carico di garantire altre otto ore alle tariffe massime stabilite dalla giunta provinciale.

Come avevo già detto, entro i cinque anni dovranno essere svolti gli atti inerenti, diciamo i lavori inerenti l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, che prima ero andato ad elencare. Ed infine, lo ripeto, la Provincia, non poteva essere diversamente, si fa comunque carico di avere il ruolo di fideiussore di fronte ad una banca per il prestito che doveva essere contratto da parte del concessionario per la realizzazione degli interventi.

Detto questo, mi sembra di avere riassunto i tratti caratteristici di questo provvedimento, che è stato esaminato dalla commissione, mi sembra anche con un orientamento positivo, ma evidentemente poi saranno i consiglieri nei loro interventi a dare giudizi nel merito.

Presidente Giunti

Grazie Mannelli, ha chiesto di parlare il Capogruppo Vicario Paci, ne ha facoltà.

Capogruppo Paci

La ringrazio Presidente, si ricorderà che noi in tema su questo punto all'ordine del giorno tutto il gruppo consiliare di Forza Italia aveva presentato una mozione valutando, che noi abbiamo in fase di ristrutturazione complessiva gli edifici scolastici per quanto concerne l'adeguamento degli impianti elettrici e del servizio antincendio.

Molte risorse a ciò destinate sono dipese, sembra di avere compreso in consigli precedenti, dalle alienazioni, provengono dalle alienazioni del patrimonio della Provincia, soprattutto dalla vendita dei lotti delle proprietà della Provincia di colle Gigliato.

Siamo in una situazione nella quale come patrimonio a questo punto attraverso la commissione quinta che fu tenuta assieme all'assessore Mari, entrate sull'alienazione di beni propri oramai si vanno ad esaurire come patrimonio la Provincia a questo punto disponibile per le alienazioni a questo punto ha solo qualcosa di residuale tipo la partecipazione all'aeroporto di Pisa etc., anche lì dovremmo poi tornare a fare una riflessione su questo punto interessante, perché o si sviluppa, il che potrebbe essere la partecipazione, il che potrebbe essere strategico, la società aeroportuale di Pisa, la Provincia di Pistoia partecipa o si sviluppa quello o si può scegliere anche di vendere. E'

una questione di scelta di strategia.

Comunque sia questo attiene ad un altro aspetto e ne discuteremo in un altro momento, ma al di là di questo valore patrimoniale non rimarrebbe pressoché altro.

Allora si pone il problema ancora più forte di come ottenere economie di bilancio.

Non vorrei essere equivocato, voglio dire, che è chiaro che nel mondo delle palestre e delle piscine si muove tutta un'esperienza estremamente ricca e positiva, certo è che specialmente allo stato attuale della finanza locale, almeno finché, è questa che viviamo, non possiamo nemmeno permetterci che per due piscine ed una palestra tra il complesso Silvano Fedi 400 mila euro e questo che ci avrebbe impegnato per 800 mila euro, non possiamo per due piscine ed una palestra andare a dovere spendere per la sola manutenzione straordinaria e casomai l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento, evidentemente essenziale specialmente per le piscine, non possiamo andare ad impegni di 1 milione e 200 mila euro per strutture appunto che sono importantissime, ma tuttavia di una fruizione che è specifica, va bene, e che se può essere gestita e pensata anche sugli interventi di manutenzione straordinaria in altro modo, ovviamente quindi preservando la ricchezza e del patrimonio e dell'uso pubblico e sportivo che ne viene fatto, ovviamente sono canali che l'amministrazione provinciale deve cominciare, si trova proprio nella condizione per cominciare a doverli coltivare.

Ecco allora che questo provvedimento che già un po' aleggiava qualche tempo fa anche negli intenti dell'assessore Frosetti, così come proposto dall'assessore Mari va anche oltre, diciamo alle indicazioni della nostra mozione, però è appunto sulla stessa scia e cioè quella di, come ha illustrato il dott. Mannelli, allungare l'affidamento in gestione nei tempi per consentire all'affidatario un periodo di gestione più lungo e quindi una fruizione delle entrate più lunghe e una possibilità di accedere al credito con questo meccanismo molto giusto, secondo me, di garanzia fideiussoria da parte della Provincia, con questa offerta quindi potere essere messa in condizione di accollarsi la manutenzione straordinaria.

E' un po' una sorta, scegliete voi il nome, o di finanza innovativa o di finanza creativa, ma sicuramente è una strada di questo tipo, che quindi crea economie forti all'amministrazione provinciale, permettendo di destinare queste risorse casomai in altri settori, altrettanto importanti, ripeto, senza diminuire assolutamente il valore del patrimonio degli impianti sportivi, se n'è parlato tante altre volte.

E' sotto l'aspetto di vedere se la manutenzione del patrimonio può essere garantita senza assolutamente farne venire meno l'uso e l'importanza dall'affidatario ed al tempo stesso potere mettere in condizione l'amministrazione provinciale di potere destinare le risorse che altrimenti dovremmo impegnare in questo settore in altri.

Ovviamente, e concludo, noi ritiriamo – ripeto - la nostra mozione, perché la proposta ci soddisfa ampiamente, marcia – ripeto – in quella linea che avevamo proposto al Consiglio, credo che sia necessario, casomai prima di estenderla ad altri complessi sportivi, verificare ecco, poi nella fase attuativa come questa esperienza si concretizzi per verificare se darà qualche problema, se possono insorgere dei handicap, delle questioni, perché indubbiamente il meccanismo è delicato e deve funzionare, perché potrebbe altrimenti in caso di cattiva gestione avere degli effetti controproducenti, che visto l'uso pubblico importante che queste strutture hanno, assolutamente va prevenuto ed evitato.

Una fase di sperimentazione è necessaria, ma se fosse positiva potremmo poi andare anche ad estenderla ad altri complessi ed impianti sportivi e facenti parte del patrimonio della Provincia localizzati in altre aree del nostro territorio provinciale.

Presidente Giunti

Grazie Paci. Ha chiesto di parlare il Capogruppo Lattari, ne ha facoltà

Consigliere Lattari

Grazie Presidente. Molto brevemente, volevo mettere l'accento su tre questioni positive di questo

provvedimento.

La prima è di carattere direi anche culturale, nel senso che quando si viene a valutare la possibilità concreta di fare usufruire di queste strutture da parte della scuola, quando il comune di Montale ha espresso in passato una qualche perplessità se si fosse alienato il bene e per cui sarebbe chiusa una possibilità assolutamente positiva.

La seconda è che 800 mila euro sono una bella cifra, secondo me, per cui bisognerà pensare, siccome in commissione qualcuno aveva parlato in questi 25 anni, come tempo massimo come troppo dilatati, io credo che invece siano congrui come pensiero di rimborso. 800 mila euro – ripeto - sono molti e si dovrà pensare che chi avrà l'onere e l'onore di gestire questa struttura dovrà anche pensare ad avere un utile o quanto meno di non andare in perdita. Considerando che spesso queste strutture sono poi gestite da società di tipo cooperativo, bisogna pensare che ci sono delle implicazioni anche finanziarie e di gestione molto importanti.

Per cui, speriamo che questa assegnazione possa essere messa in atto.

L'ultima cosa è questa, che è un ringraziamento alla commissione ed a chi ha poi esteso il provvedimento, perché come faceva riferimento il Presidente Mannelli, è stato aggiunto questo piccolo capitolo delle associazioni che svolgono attività riabilitativa a carattere sanitario.

Questa è una cosa a cui avevo tenuto io in commissione, per cui ringrazio della cortesia di avere recepito questa mia indicazione, perché ritengo che una struttura di questo tipo debba essere presente anche nell'attività di riabilitazione, perché se noi pensiamo alle attività che vengono svolte attualmente per la convenzione della Regione Toscana dell'attività motoria adattata di cui la Provincia è assolutamente capofila di coordinamento, credo che non debba essere messo in secondo ordine il fatto che, oltre alle scuole ed alle società sportive, c'è tutta una serie di cittadini che potranno usufruire in maniera positiva di questo ampliamento di destinazione d'uso, se posso usare questa terminologia. Grazie.

Presidente Giunti

Ha chiesto di parlare il Capogruppo vicario Cipriani

Consigliere Cipriani

Il mio intervento è teso a sottolineare la mia condivisione rispetto a questa scelta, che ha sicuramente il pregio di non scongiurare la alienazione di un bene, quindi la privatizzazione di una struttura importante per il territorio provinciale e segnatamente per i comuni di Agliana, Montale e Quarrata, che ne costituiscono il bacino di utenza di elezione, ma ci sono anche il comune e la Provincia di Prato, Montemurlo ed altri, che privi di queste strutture orbitano sulla struttura di Montale, che è quindi una struttura, anche da un punto di vista della sua attività sportiva, ma con i riflessi anche di natura economica, interessante e giustamente la scelta fatta va nella direzione di valorizzare questo aspetto creando le condizioni necessarie affinché il gestore possa intervenire rispetto a quelle che sono le esigenze della struttura facendola lavorare al meglio ed ottenendo anche le risorse necessarie da un'attività adeguata per intensità e qualità.

E' un'esperienza per la verità non del tutto nuova, nel senso che proprio a Montale, mi ricordo benissimo durante il periodo in cui ero amministratore di quel comune, abbiamo fatto esperienze analoghe per la realizzazione di impianti di illuminazione per i campi di calcio, quindi assegnare in gestione a società sportive per periodi congrui, diciamo così, impianti prevedendo anche impegni di questo tipo.

Io sono convinto che al di là delle normali problematiche che possono sorgere nella gestione dei rapporti con il concessionario, questi sono sempre possibili, però in generale lo schema del riferimento è uno schema che è conosciuto ed offre le garanzie necessarie per inquadrarlo in maniera corretta e con trasparenza.

Concludo ribadendo la soddisfazione per questa scelta, che appunto supera la prospettiva della vendita.

Presidente Giunti

Grazie Cipriani. Ha chiesto di parlare il Capogruppo Cappellini.

Consigliere Cappellini

Sì, su questo tema mi ricordo che circa un anno fa più o meno fu presentata un'interrogazione dal gruppo di Rifondazione Comunista, alla quale poi rispose l'assessore Frosetti che ci dette garanzie per lo meno del suo impegno personale, perché questo bene non fosse alienato. Ovviamente la soddisfazione di vedere oggi che effettivamente questo bene non viene alienato, ma che si risolve la questione dei lavori da fare, la ristrutturazione in altro modo, ovviamente questo ci dà una certa soddisfazione.

La gestione sarà appunto, come veniva ricordato, da parte di un soggetto privato ma che comunque di tipo cooperativo e garantirà anche l'uso alle scuole, l'uso sociale del bene e quindi questo ci fa condividere questo provvedimento.

Qualche consigliere accennava al fatto che 25 anni sono tanti per dare in gestione questo bene, certamente si devono fare i conti con chi si trova a dovere gestire, cioè prendere in gestione un bene del genere e quindi doversi accollare anche spese ingenti per la ristrutturazione e chiaramente penso che nessuno accetterebbe di prendere in gestione un bene per cinque anni, dieci anni e doverci fare centinaia di miliardi di euro di lavoro.

Quindi credo che effettivamente sono tanti, ma credo che non si possa fare purtroppo diversamente. Il gruppo di Rifondazione Comunista su questo provvedimento sarà favorevole.

Presidente Giunti

Grazie Cappellini, ha chiesto di parlare il Capogruppo Romiti.

Consigliere Romiti

Anche il gruppo della Margherita darà un voto positivo e favorevole, perché riteniamo che sia questa una scelta, noi siamo molto convinti che sia stata fatta una scelta positiva.

Chiaramente è sempre un meccanismo un po' delicato, è verso questo, ma credo che se specialmente questo meccanismo che noi si sta portando avanti con la piscina di Montale darà quelli che sono i frutti che tutti si spera e si pensa positivo andrà sicuramente esteso anche ad altri impianti sportivi, come è già stato detto, della Provincia di Pistoia.

Poi era fondamentale, ritengo, intervenire su questa piscina, perché è una piscina che avrà quasi trent'anni e quindi questa forte necessità ed anche la possibilità di non venderla credo sia una cosa, secondo me, molto positiva.

Molto positivo, è venuta fuori anche in commissione questa cosa, il fatto che si farà usufruire anche a tutte quelle attività di riabilitazione sanitaria, è fondamentale che ne possano usufruire le scuole, le associazioni sportive.

Queste sono cose, io credo che siano alla base di quella che è stata la scelta anche che ha fatto l'ente Provincia.

Oltre a quello che è proprio l'accordo per la possibilità ed anche per il fatto che 800 mila euro, ormai è stato ripetuto altre volte, erano abbastanza e quindi avere fatto questo accordo credo che sia proprio una strada che noi si dovrà percorrere anche per altre realtà della nostra Provincia.

Grazie.

Presidente Giunti

Grazie Romiti.

Ha chiesto di parlare il Capogruppo Franchini. Ha facoltà.

Consigliere Franchini

Solo per un chiarimento, non vorrei guastare la festa, perché sento tutti interventi favorevoli, ma anch'io ritengo importante questo accordo che è stato fatto. Però mi sorgeva un dubbio, rileggendo,

non l'ho trovato, forse mi è sfuggito, ma nell'accordo non è previsto che nel caso di fallimento o chiusura ci siano degli obblighi da parte della ditta e cioè l'associazione o chi gestirà la piscina può fare questi lavori nell'arco di 25 anni ma non è previsto, 5 anni scusate, ma se ad esempio per i primi tre anni non fa niente, porto un esempio e poi chiude, perché non ce la fa o quant'altro, la Provincia non è tutelata da questo punto di vista e cioè si ritroverebbe nuovamente un impianto di tre anni più vecchio senza avere una sicurezza.

Io credo, pensavo che sulla convenzione fosse previsto che i lavori da attuare dovevano iniziare il giorno tot con scadenza annuale per un importo tutti gli anni, perché se è così, dice cinque anni, può fare tutto anche l'ultimo anno.

Io non sono riuscito a leggere nella convenzione qualcosa di questo genere, forse mi sarò sbagliato vorrei un chiarimento nel merito. Altrimenti credo che questo è un piccolo neo sulla convenzione.

Presidente Giunti

Su questo, se Franchini e Relatore mi consentono, posso rispondere.

Noi qui oggi approviamo degli indirizzi. E' chiaro che l'ufficio legale, l'ufficio contratti quando farà e dovrà approvare quello che è il vero e proprio bando, tutte le sollecitazioni di Franchini – e gli possiamo trasmettere il verbale - saranno tenute in debito conto.

E' ovvio che il bando, abbiamo un ufficio legale ed un ufficio contratti all'altezza della situazione per raccogliere tutte le questioni, che sono assolutamente basilari quelle che poneva Franchini.

Non ho altri iscritti a parlare, se non ve ne sono, do la parola al Presidente Mannelli per replicare.

Consigliere Mannelli

Grazie signor Presidente. Mi sembra di avere percepito dal dibattito che ci sia un sostanziale favore rispetto alla proposta che abbiamo discusso e quindi non intendo, diciamo, dilungarmi su quelli che sono gli aspetti positivi che sono emersi nel mantenimento dell'attività pubblica da parte del nostro ente e delle garanzie a salvaguardia dell'uso da parte degli studenti, da parte di associazioni sportive e quindi alla promozione all'uso dello sport, che sono contenute in questo atto di indirizzo diciamo, che noi andiamo ad approvare con questa delibera e che poi sarà compito della struttura del dirigente della struttura provinciale tradurre in un bando di gara che sia un bando di gara che possa tenere di conto delle esigenze di salvaguardia del nostro ente.

Un paio di osservazioni le faccio, emerse dal dibattito, a seguito di alcuni interventi.

Paci diceva se questo è uno strumento di finanza creativa, è un tipo di finanza innovativa, forse in un certo verso potremmo classificare questo intervento come un intervento di finanza di progetto, laddove in questo caso non si tratta evidentemente di costruire un nuovo bene e di garantire poi... così funziona la finanza di progetto, si fa carico da parte di un soggetto privato di co-finanziare un bene, garantendo poi la gestione di alcuni servizi in maniera tale che possa essere consentito di rientrare.

Ecco, di fatto la fattispecie è un po' questa, si chiede ad un soggetto privato di finanziare la messa a norma e gli interventi di manutenzione straordinaria su un bene di questo genere concedendogli poi a lungo termine la gestione del bene per consentire di rientrare nelle spese.

Io credo che prima ancora, lo diceva Paci, di valutare come si concretizza questa esperienza e se è possibile un'esperienza di questo genere poi ripeterla per altri beni della Provincia, per esempio la Piscina Fedi o altri impianti che noi abbiamo, quindi mantenendo la proprietà del bene e concedendo la gestione anche a lungo termine, fissando quelle che sono le priorità per l'uso del bene da parte della popolazione, io credo che la sfida principale sia quella di vedere se un bando di gara concepito secondo gli indirizzi che noi oggi andiamo ad approvare se è un bando di gara che è appetibile, cioè se c'è qualcuno che sarà in grado di ritenere che un'offerta di gestione di un bene, come quello di una piscina, anche a lungo termine, 25 anni sono il limite massimo, poi nel momento in cui sarà stipulato il bando di gara evidentemente, il fatto che si vada ad offrire le medesime condizioni, la spesa di manutenzione di 800 mila euro rispetto ai criteri individuati dalla Provincia e magari vincolare la Provincia non a 25 anni ma a 18, 17 anni sarà un criterio che non

potrà che vedere aumentare il punteggio a quel privato che facesse un'offerta di questo genere. La curiosità e la sfida sarà quella di vedere se parteciperà qualcuno, chi parteciperà, quanti saranno, la bontà dell'offerta, se ci sarà gara davvero.

Questo credo che sia il primo bando di prove e per questo abbiamo ritenuto utile esaminare questo atto nel corso del mese di dicembre, licenziarlo rapidamente in sede di Consiglio, perché abbiamo intenzione di valutare a breve termine, c'è necessità di fare i lavori, c'è necessità di partire, c'è necessità di valutare se l'offerta che abbiamo messo in piedi è un'offerta che sia appetibile.